Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 | **ROMA — Martedì, 17 ottobre** | **Numero 242**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1086 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7-*bis* della legge 17 luglio 1910, n. 538;
Udito il parere del Consiglio di Stato.
Sentito il Consiglio dei ministri;
Su proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quelli dell'interno, del tesoro, della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio dell'emigrazione, il quale sarà firmato, d'ordine Nostro, dai ministri predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — TEDESCO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA — CREDARO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per il Consiglio dell'emigrazione.

Art. 1.

Il Consiglio dell'emigrazione, composto come è stabilito dall'articolo 7-*bis* della legge 17 luglio 1910, n. 538, è costituito con decreto Reale, promosso dal ministro degli affari esteri. Col decreto Reale di costituzione vengono nominati il presidente e il vice presidente, e viene pure indicato il funzionario incaricato dell'ufficio di segretario.

Il Consiglio dura in carica quattro anni; i membri di esso possono essere confermati.

Art. 2.

I delegati dei Ministeri dell'interno, del tesoro, della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura, indicati dall'articolo 7-*bis* della legge 17 luglio 1910, n. 538, primo capoverso, lettera *b*, sono scelti fra i funzionari superiori dipendenti dai detti Ministeri, preferibilmente fra quelli residenti in Roma. Essi sono designati da ciascun Ministero con nota diretta al ministro degli affari esteri e decadono dall'ufficio, quando lasciano il servizio attivo.

Art. 3.

Per la prima costituzione del Consiglio e per le successive rinnovazioni, il Ministro degli affari esteri invita la Confederezione generale del lavoro, la Lega nazionale delle cooperative e la Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso a designare ciasciascuna due cittadini italiani residenti nel Regno come eleggibili a consiglieri. La designazione deve essere fatta con lettera raccomandata, firmata da chi ha poteri di rappresentanza della Associazione, e spedita entro trenta giorni dalla data di ricevimento della nota ministeriale d'invito la quale pure sarà spedita per lettera raccomanta.

Fra i sei cittadini designati, il ministro ne sceglie tre, uno per ciascuna Associazione proponente. Se taluna delle persone scelte dal ministro non volesse accettare di coprire la carica di consigliere sarà fatto invito all'Associazione proponente di designarne un'altra.

Se durante il quadriennio occorra sostituire uno dei consiglieri di questa categoria, l'Associazione che aveva designato il consigliere uscente verrà invitata a fare e farà la designazione di due nuovi eleggibili secondo le stesse norme indicate per la prima costituzione del Consiglio.

Art. 4.

Per la prima costituzione del Consiglio, il Commissariato compilerà un elenco delle istituzioni di assistenza agli emigranti da esso riconosciute e dei Comitati comunali e mandamentali sussidiati sul fondo per l'emigrazione.

Tale elenco sarà sottoposto all'approvazione del ministro degli affari esteri, il quale inviterà, con lettera raccomandata o telegramma, ciascuna delle istituzioni comprese nell'elenco a designargli due cittadini italiani residenti nel Regno come eleggibili a consiglieri.

La designazione deve essere notificata al ministro degli affari esteri con lettera raccomandata spedita entro venti giorni dalla data dell'invito ministeriale e firmata da chi ha la rappresentanza della istituzione a termini dello statuto.

Fra i cittadini così designati il ministro nomina con suo decreto due consiglieri.

Qualora durante il quadriennio venga a mancare uno dei consiglieri di questa categoria, il ministro nomina il surrogante fra i cittadini già designati.

Per le successive rinnovazioni del Consiglio verrà seguita la stessa procedura indicata per la prima costituzione, salvochè l'elenco delle istituzioni da invitarsi a designare i consiglieri dovrà essere esaminato dal Consiglio prima di essere sottoposto all'approvazione del ministro.

Art. 5.

Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie due volte all'anno, ed in sessioni straordinarie quando il ministro lo creda opportuno.

L'ordine del giorno è stabilito dal ministro.

Le adunanze sono valide, in prima convocazione, quando intervenga la metà più uno dei consiglieri in carica; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Alle adunanze del Consiglio interverranno i commissari dell'emigrazione con voto consultivo.

Art. 6.

Il Comitato permanente è costituito del Commissario generale, che lo presiede, e di altri quatto membri eletti dal Consiglio nel proprio seno, a maggioranza assoluta fra i votanti. Se il delegato del Ministero della marina non faccia parte del Comitato sarà chiamato ad intervenire nelle questioni attinenti ai trasporti marittimi.

I membri elettivi del Comitato durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il Comitato è convocato dal commissario generale ed è chiamato a dare il suo parere:

a) sulle domande di maggior rilievo per arruolamento di emigranti;

b) sulla nomina o destinazione di funzionari all'estero e sulle missioni speciali all'interno e all'estero a persone estranee al commissariato;

c) sulla revisione annuale delle patenti di vettore;

d) sulle altre questioni di carattere urgente o di speciale importanza che il commissario generale creda opportuno di sottoporgli.

Art. 8.

Per ogni seduta del Consiglio o del Comitato i consiglieri percepiscono una medaglia di presenza di lire venti. I membri residenti fuori di Roma hanno diritto anche al rimborso delle spese di viaggio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — TEDESCO — SPINGARDI — LEONARDI-CATTOLICA — CREDARO — NITTI.

Il numero 1091 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Montepagano in data 19 dicembre 1910 e 27 maggio 1911, colle quali si chiede l'istituzione di un distinto ufficio di conciliazione nella frazione di Rosburgo;

Viste le proposte del primo presidente della Corte d'appello di Aquila in data 4 agosto corrente anno;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261 e 1 del relativo regolamento approvato col R. decreto 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° gennaio 1912 in Rosburgo, frazione del co-

mune di Montepagano, è istituito un ufficio distinto di conciliazione, con giurisdizione sul territorio della frazione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1092** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 26 della legge 19 luglio 1907, n. 515;

Visto l'art. 3 delle disposizioni transitorie del R. decreto 5 aprile 1908, n. 140;

Visto l'odierno R. decreto col quale si provvede al passaggio nella prima categoria del personale postale telegrafico, col grado di segretario, dei capi d'ufficio Galanti Domenico ed altri diciannove a decorrere dal 1° luglio 1911, in applicazione del predetto art. 26;

Constatata la necessità di modificare, in conformità di quanto dispone l'articolo stesso, il quadro I della tabella organica del personale direttivo del Ministero delle poste e dei telegrafi, annessa alla legge 30 giugno 1908, n. 304, ed il quadro III della tabella *B* annessa alla legge 19 luglio 1907, n. 515;

Considerato che per effetto dei RR. decreti n. 697, del 31 agosto 1910, n. 86, del 5 gennaio 1911, e di altri precedenti, al 1° luglio 1911 il numero dei posti di segretario e gradi equivalenti (quadro I della tabella *A*) nell'Amministrazione postale telegrafica era stabilito in 593, e quello dei capi d'ufficio (quadro III della tabella *B*) in 649;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate, con effetto dal 1° luglio 1911, le seguenti modificazioni alle tabelle organiche *A* e *B* del personale postale telegrafico, annesse rispettivamente, alle leggi 30 giugno 1908, n. 304, e 19 luglio 1907, n. 515:

Tabella *A* - Quadro I.

Segretari — Vice ispettori delle poste e aiuti direttori delle costruzioni — da 593 sono portati a 613.

Tabella *B* - Quadro III.

Capi d'ufficio: da 649 sono ridotti a 629.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1094** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituito un Nostro consolato in Dortmund con giurisdizione nella provincia prussiana di Westfalia che viene perciò distaccata dal R. consolato in Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1102** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge n. 647 in data 6 luglio 1911 sul riordinamento del personale di macchina del corpo Reale equipaggi;

Visto il R. decreto n. 359 del 9 giugno 1907 che approva l'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata, con effetto dal 24 luglio 1911, la seguente variante all'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi:

« I soprassoldi di cui i nn. 8, 12, 20, 21, 23, stabiliti dalla tabella annessa al suddetto ordinamento degli

assegni del corpo R. equipaggi, sono estesi ai militari della categoria meccanici ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 6 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1093

Regio Decreto 21 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, le scuole tecniche operaie di San Carlo in Torino vengono autorizzate ad accettare il lascito del sig. Enrico Tarditi.

N. 1095

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il lascito di beneficenza « Pompeo Nicolai » di Caprarola (Roma), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1096

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si autorizza il comune di Fontana Elice (provincia di Bologna) a cambiare l'attuale sua denominazione in quella di « Fontanelice ».

N. 1097

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si autorizza il comune di Fiume (provincia di Udine) ad aggiungere alla sua denominazione il predicato « Veneto ».

N. 1098

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine di culto inerente alla pia opera « Monte dei Morti di Terlizzi » è parzialmente trasformato nel senso di destinarne tutte le rendite agli attuali scopi di beneficenza della pia istituzione, salvo lire 400 riservate al culto, concentrandosi il patrimonio dell'opera pia stessa nella locale Congregazione di carità.

N. 1099

Regio Decreto 17 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la « Società Bergamasca di cremazione » è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1100

Regio Decreto 18 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si autorizza il comune di S. Vincent ad applicare la tassa di soggiorno e si approva il regolamento relativo.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907 n. 429, per l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Visto il Nostro decreto 12 settembre 1907, con cui si nominavano i membri del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Ritenuto che col 12 settembre 1911, è venuto a scadere dal mandato per compiuto quadriennio il consigliere comm. ing. Gino Della Rocca, ispettore superiore delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È confermato membro del Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con effetto dal 12 settembre 1911, il sig. comm. ing. Gino Della Rocca, ispettore superiore delle ferrovie dello Stato.

Il Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 15 novembre 1910, col quale si proibisce l'importazione ed il transito pel Regno di animali ad unghia fessa, foraggi e stallatico e di tutti gli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione dell'afta epizootica provenienti dai distretti di Bolzano (Bozen), Cles e Roveredo della I. R. luogotenenza pel Tirolo e Worarlberg;

Attesochè da notizie ufficiali risulta che nel distretto di Cles l'afta epizootica è da tempo scomparsa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto la convenzione che regola il commercio del bestiame, delle pelli, delle corna ed altri prodotti similiari fra l'Italia e l'Austria-Ungheria firmata a Roma l'11 febbraio 1906;

Decreta:

È revocato il citato decreto 15 novembre 1910, soltanto per le provenienze dal distretto di Cles.

I signori prefetti delle provincie di confine, gli uffici doganali, i veterinari governativi di confine e di porto, sono incaricati della esecuzione del presente decreto che entrerà in vigore oggi stesso.

Roma, addì 13 ottobre 1911.

Per il ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Castello di Annone, in provincia di Alessandria, di Spinazzola, in provincia di Bari e di Nardò Copertino, in provincia di Lecce, è stato, con decreti del 16 ottobre corrente, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 ottobre corrente anno, in Angoli, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 17 ottobre 1911.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di agosto 1911.

Auriglio Gennaro — Aromi Antonio — Aversa Michele — Amanini Costante — Anania Giuseppe — Arrighi Mario — Alberti Domenico — Arcuri Giovanni — Bulsico Luigia — Botta Luigi — Borello Gerolamo — Bisaccia Gaetano — Basilico Enrico — Battino Gaetano — Ballarini Antonio — Bonifacio Pietro — Baldi Cesare — Bellocchio Francesco — Costa Antonio — Chiodini Natale — Corengia Giovanni — Cugliolo Domenico — Carnelli Francesco — Conte Fermino — Capucci Vincenzo — Castelli Lorenzo — Caccia Antonio — Colombo Edoardo — Costamagna Luigi — Cicola Giuseppe — Ciocca Luigi — Colombo Enrico — Cichero Maria Teresa — Cirianni Francesca — Corvisieri Domenico — Cianelli Giovanni — Conforte Giuseppe — Caputo Giovanni — Carbonaro Sebastiano.

Cagno Antonietta — Cornero Vincenza — Carlaccio Edoardo — Castiglia Michele — Canepa Giovanni — Coiro Luca — Cerino Alessandro — Condessa Angelo — De Gubernatis Enrico — Damonte Bernardo — De Marco Vincenzo — Di Leoni Vincenzo — Della Rosa Francesca — Di Pino Filippo — De Ambrosio Giovanni — De Salvo Giuseppa — Dick Alessandro — Destasio Giuseppe — De Feo Gioacchino — De Paoli Giuseppe — Del Bene Luigi — Botto Maria — Del Trifo Ulderico — Falco Angela — Ferrari Stella — Ferrali Natale — Faverio Angelo — Filipasso Giuseppe — Frascoli Antonio — Fullone Giovanna — Foco Giovanni — Ferrando Isabella — Franco Sisto — Ferrari Maria — Grosso Maddalena — Greco Antonio — Gabritti Giuseppe — Gianfelici Nicolina — Gabbani Luigi — Greco Angelo — Garbolino Carlo — Gasso Emanuele — Giaquinto Bernardino — Gandini Francesco — Giracca Angelo — Giacobini Maria — Gondisalva Luigia — Ingolotti Gerolamo — Lagamba Giuseppe — Lardo Giuseppe.

Lucotti Giovanni — Lavazza Angela — Lamperti Antonio — Lorenzo Antonio — Massoni Costantino — Molinari Rosa — Molinari Pasquale — Margarelli Corrado — Marcari Annunziata — Modello Pietro — Mancini Filomena — Mainardi Otelia — Montano Pasquale — Mazzei Antonio — Molinari Livia — Manzini Giuseppe — Mangini Giuseppe — Malattia Enrico — Mannone Michele — Moretti Pasquale — Mastino Giuseppe — Marsiglio Gennaro — Negri Albino — Olivero Leonardo — Peschiutti Giovanni — Pangara Teresa — Pigiani Publio — Perazzo Giulia — Pessa Antonio — Pappini Antonio — Pisano Benedetto — Pini Lorenzo — Petruone Anselmo — Pescio Giuseppe — Prigione Andrea — Preceruttì Battista — Parente Daniele — Paternostro Vincenzo — Parisi Antonio — Pechiaffino Angelo — Perfumo Giuseppe — Puricelli Battista — Prada Gaetano — Pozzi Giovanni — Pellegrini Elia — Ruggiero Luigi — Repetto Lorenzo — Rotola Angelo — Rossi Pietro — Ruperto Vincenzo.

Repetto Rosa — Rovere Giovanni — Raineri Agatino — Rizzi Battista — Reboratto Giuseppe — Sisca Ventura — Speranza Antonio — Solliero Virginia — Strilega Giovanni — Sampieri Salvatore — Scairato Maria — Startorchi Gabriele — Santoro Gabino — Scagione Teresa — Scala Francesco — Sposito Salvatore — Spagagno Antonio — Sarubbi Egidio — Sandino Sebastiano — Schettini Giovanni — Tursi Filomena — Tondo Leonardo — Tavelli Giovanni B. — Tresso Amelia — Tavano Eugenio — Tersino Luigi — Terzani Arduino — Tolla Teresa — Teobaldi Carlo — Tagliabue Angela — Volpe Gio. Batta — Vignati Luigi — Vallarino Giuseppe — Verre Pasquale — Vicentini Spiro — Valentino Gio. Batta.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Cappuzzo cav. Vittorio, capitano legione Verona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1911.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 agosto 1911:

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri dal 6 agosto 1911 e destinati alla colonia della Somalia italiana:

Nicosia Vito, capitano 58 fanteria — Iavicoli Raffaele, tenente 58 id. — Conti Egisto, id. 43 id. — Scuero Antonio, id. 6 alpini — Carnevali Italo, sottotenente 6 bersaglieri — Dalmazzo Filiberto, id. 56 fanteria.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Monaco Dante, capitano 9 fanteria — Cavalli Molinelli Pietro, id. 76 id. — Porcari Giuseppe, id. 83 id., collocati in aspettativa speciale.

...gi Mario, capitano, in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 4 id. settembre 1911.

Piancastelli Francesco, id. id., id. id., dal 7 id.

Guillon Giovanni Battista, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Astolfi Ivo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 4 settembre 1911.

Bolla Giovanni, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Sottotenenti promossi tenenti con anzianità 4 settembre 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911:

Magli Giovanni — Slaviero Aldo — Beltramo Armando — Giammarco Guido — Renzoni Luigi — Freguglia Luigi — Stivala Egidio — Puntoni Paolo — Moscato Antonino — De Meo Mario — Cerri Gambarelli Giuseppe — Monticelli Furio — De Maestri Timo — Cattano Giuseppe — De Simone Carlo — Ardissone Mario — Gonnella Felice — Iannarella Eliseo — Medori Ugo — Caioli Carrara Giorgio — Solani Raffaele — Pettinau Cimbro — Cuttica Umberto — Tagliavacche Filippo — Marinoni Umberto — Magi Oscar — Provenzano Carmelo — Campi Umberto — Villani Umberto — Maccario Giovanni — Buono Corrado — Ortore Ottorino — D'Alena Guido — Bosio Aldo — Salengo Riccardo — Cantarelli Rosio — De Sisti Ettore — Orsi Enrico — Naldi Adolfo — Asteriti Massimino.

Baldella Carlo — Zuchegna Ostilio — Scaroina Michele — Benedetti Umberto — Bellini Lionello — Lambardi nob. Di San Miniato Luigi — Corrado Giuseppe — Fangareggi Giuseppe — Belluzzi Silvio — D'Havet Achille — Baraca Iosto — Ciofi Armando — Mazzolini Quinto — Lobb Edwin — Pantarotto Alessandro — D'Alessandro Umberto — Paglieri Giuseppe — Ferrone Ernesto — Grossi Dante — Ferrari Giulio — Vozzi Amedeo — Borgia Nicolò — Boldrin Antonio — Bianchini Guido — Varda Giovanni — Mori Antonino — Massetti Francesco — Calvetti Luigi — Pisanelli Domenico — Grossi Giuseppe — Sirigatti Fernando — Garelli Federico — Carozzi Stelio — Fortini Rinaldo — Noli Dattarino Feliciano — Pietraccini Giulio — De Romanis Giovanni — Carnevali Italo — Trovati Ernesto — Forti Ruggero.

Giampietro Rodolfo — Candeloro Dino — Viola Luigi — Vignocchi Alfonso — Cetroni Bernardo — Liotta Aurelio — Panerai Alfredo — Giusti Lorenzo — Frulla Fernando — Bertoldi Paolo — Corti Adolfo — Castellani Umberto — Tortella Alfredo — Cappa Ernesto — Turilli Gaetano — Bastreri Tancredo — Pesci Fausto — Krall Luigi — Gabbrielli Mario — Mazzi Ildovaldo — Liguori Pasquale — Amato Luigi — Allegretti Lorenzo — Muzzioli Augusto — Sacchi Carlo — Reggiani Aldo — La Gala Ginò — Balocco Francesco — De Michelis Adolfo — Paternò-Rizzari Giuseppe — Fornasari Giacomo — Zubbani Carlo — Arminio Salvatore — Giachino Armando — Paoletti Brunetto — Gregori Gio. Battista — De Simone Castrese — Gregorini Pietro — Procopio Michele — Rispoli Arrigo — Abeille Attilio — Moscatelli Giuseppe — Magnani Vittorio — Trionfi patrizio anconitano patrizio di San Martino marchese Luigi — D'Amico Gino — Colonna Raffaele — Cauli Michele — Marsala Roberto — Ricchiardi Ettore — Ponzo Enrico — Tancredi Giuseppe.

Rizzardi Mario — Chiancone Domenico — Cammarota Nicola — Giuliano Gaetano — Bertasso Giuseppe — Dominici Umberto — Contarella Leonardo — Papa Enrico — Giribaldi Alberto — Favara Luigi — Maniscalco Matteo — Fazio Francesco — Quarantini Tito — Panella Giulio — Dealessandris Armando — Ruelle Carlo — Deangeli Mario — Martini Giorgio — Avanzini Guido — Ruffo Giuseppe — Cimino Ettore — Tandoi Giuseppe — Curzi Federico — Manzella Adolfo — Brini Guido — Marghinotti Mario — Lucente Ettore — Russi Salvatore — Rey Gio. Battista — Boscia Albano — Robolotti Giuseppe — Brilla Gio. Battista — Malaguti Ugo — Locatelli Giuseppe — Ferraiolo Umberto — D'Andrea Andrea — Scopelliti Giovanni — Zamboni Leandro — Gravina Gennaro — Oggerino Ermanno — Cervi Marino — Lezzi Angelo — Amadeo Guido — Bazzano Armando — De Moro Nicola — Gallo Giovanni — Lovecchio Vito — Riggi Alberto — Pelosi Edoardo — Vicedomini Eugenio — Zanetti Amilcare — Poletti Vero — Pezzi Italo — Moreno Francesco.

Arma d'artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Ca an barone Alberto, maggiore 5 artiglieria campagna, collocato n aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Perelli Mario, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, rettificato il cognome come appresso: Perrelli Mario.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Giustiniani cav. Francesco, maggiore distretto Livorno, collocato in congedo provvisorio dal 16 settembre 1911.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Abate Alessandro, tenente medico infermeria presidiaria Gaeta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Amaturo Aurelio, farmacista di 1ª classe, ospedale Cava dei Tirreni (Salerno), collocato in aspettativa per infermità comprovata, per tre mesi, dal 1° settembre 1911, con l'annuo assegno di L. 1750.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 agosto 1911:

De Martino Domenico, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Adone Giulio, sottotenente 10 artiglieria campagna — De Prisco Domenico, il 10 id. id., rimossi dal grado a senso dell'art. 2, n. 7, della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli ufficiali.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 3 settembre 1911:

Ferina Salvatore, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ministero degli Affari Esteri

GOVERNO DELL'ERITREA

Attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nell'anno 1909.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Elenco n. 5 sino al 24 marzo
9	1	9	Cangi Dossa	18 marzo 1909	1° Effigie di S. M. la « Regina Taitù » raffigurata a mezzo busto di profilo due terzi volto a sinistra. Ha la capigliatura a foggia abissina in serie di piccole treccie con due grandi ciuffi di capelli che cadono dietro il collo. Veste una mantellina (bernus) tutta ornata di ricami. Attorno al collo ha una collana; altra grande collana scende dalle spalle sul petto e finisce con una grossa *broche* a forma di due rettangoli inquadrati, ornata da cinque disegni di forma triangolare in ciascuno dei lati destro e sinistro. Nella parte inferiore del busto è disegnata, in mezzo ad un ovale, la croce abissina (mascal), e sotto la croce un fregio che chiude l'ovale. Tutta la figura è dipinta a chiaroscuri: misura mm. 280 in altezza e mm. 250 in larghezza. 2° Linea lunga mm. 225 in lettere amariche disposta in curva sotto l'effigie, che tradotte significano « Regina d' Etiopia Taitù ». Marchio di commercio per contraddistinguere cotonate non di sua produzione.
					Elenco n. 6 sino al 22 aprile
10	1	10	Giacomo Giuseppe Villa	19 aprile 1909	1° L'effigie di S. M. l' Imperatore Menelich, chiusa in un circolo, a mezzo busto, di profilo 1|2 volto da destra a sinistra. Ha in testa una tiara che termina superiormente con corona. Appesa al collo, sul davanti del petto, una piccola croce. La veste è a colletto rovesciato. Dietro al collo scende a forma di coda lo *sciasc* usato dai notabili indigeni. Attorno all'effigie, disposta circolarmente, vi è una scritta in amarico che tradotta significa: « *Il Menelich Re dei Re di Etiopia 1887* ». Il circolo ha il diametro di mm. 41. 2° In caratteri italiano stampatello e in scrittura circolare nella parte superiore « *Industria* » e nella parte inferiore « *Italiana* ». Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere bicchieri in ferro smaltato.
					Elenco n. 7 sino al 3 giugno
11	1	11	Cav. Giuseppe Conciatori per Ditta Martini e Rossi corrente in Torino	13 maggio 1909	Tre etichette su fondo bianco di cui la principale rettangolare porta in alto la scritta: « Cognac fine Champagne » su una linea curva e inferiormente la parola « Stravecchio » tutto in caratteri maiuscoli neri, nel centro vi è un'aquila colle ali spiegate portante lo scudo della Casa di Savoia e sormontata

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					dalla corona reale in oro, mentre ai due lati di detta aquila vi sono le parole « Marca Savoia » in caratteri d'oro; inoltre nella parte inferiore dell' etichetta vi sono su tre linee parallele le scritte « Martini e Rossi » in caratteri rossi, « Torino » in nero e « Provveditori delle Reali cantine di S. M. il Re di Italia » in oro. La seconda etichetta oblunga incorniciata da un doppio filetto nero, porta in color giallognolo 6 impronte di medaglie parzialmente sovrapposte e ai due lati lo stemma di Casa Reale e sopra queste impronte le scritte in caratteri neri « A guarentigia del nostro prodotto » il facsimile della firma Martini e Rossi « Successori a Martini, Sola e C.ia ». Finalmente la terza etichetta è in forma di mezza luna orlata in rosso e porta nel centro l'aquila sormontata dalla corona reale e con lo scudo di Casa Savoia, fiancheggiato dalle parole in oro « Marca Savoia ». Destinate a contraddistinguere Cognac fine Champagne stravecchio.
12	1	12	Cangi Dossà	13 maggio 1909	Un pappagallo rosso con le ali bleu e gialle posato sul ramo di un tronco d'albero di profilo da destra a sinistra: misura in lunghezza dalla sommità della testa all'estremità della coda mm. 62, e nella maggior larghezza mm. 18. È dentro un triangolo isoscele coll' ipotenusa in alto orizzontalmente e il vertice in basso sotto la figura del pappagallo. Il triangolo è formato da una doppia fascia, una esterna a fondo verde mm. 5 l'altra interna a fondo dorato larga mm. 6 riunite. Al vertice sulla fascia dorata in carattere stampatello nero è scritto il numero 40. Il triangolo misura nel lato dell' ipotenusa esterno mm. 145 e 94. Destinato a contraddistinguere filati rossi.

Elenco N. 8 sino al 17 giugno

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
13	1	13	Vahan Dilsizian per ditta Dilsizian frères	11 giugno 1909	Un disegno di misura in altezza mm. 200 e in larghezza mm. 112 così formato: 1° Linea lunga mm. 79 con la scritta in stampatello « Dilsizian Frères ». 2° Linea lunga mm. 25 con la scritta in stampatello « Milano ». 3° Effigie di S. M. l'Imperatore della Cina della grandezza di mm. 91 × mm. 68 a mezzo busto col viso volto leggermente da sinistra a destra. Ha in testa il camauro imperiale: indossa una veste ricca di ornati e dal collo scende in un doppio giro una collana di perle. 4° Immediatamente sotto la figura in istampatello più piccola la la scritta « REG.d TRADE MARK » lunghezza mm. 42. 5° Linea di scrittura in caratteri « cinesi » lunga mm. 111. 6° Linea lunga mm. 73 colle iniziali « G. V. D. ». 7° Un ottagono lungo mm. 28 con dentro la scritta « 30 yds ». Destinato a contraddistinguere cotonate messe in commercio dalla ditta istante.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Elenco n. 9 sino al 24 giugno
14	1	14	Elia Behar per la ditta V. G. Behar	18 giugno 1909	Un disegno consistente: 1° In una linea di scritto a caratteri stampatello piccolo « cotonate italiane ». 2° In una figura di « Ariel » voltato da sinistra a destra col muso di fronte: ai due lati dell' « Ariel » due palme dattilifere: sotto alle zampe la scritta in stampatello italiano « Ariel ». 3° In una linea di carattere italiano stampato grande « Behar Asmara ». 4° In una scrittura amarica in corsivo su tre linee che tradotto significa « Il poco guadagno col timore di Dio, vale di più di un'affrettata ricchezza male acquistata ». 5° In una linea di scrittura amarica formato grande che tradotta significa « Behar Asmara ». 6° In un ottagono limitato da due filetti con dentro la scritta « 30 yds ». Destinato a contraddistinguere cotonate messe in commercio dalla ditta istante.
					Elenco n. 10 sino al 9 settembre
15	1	15	Giuseppe Giacomo Villa	11 agosto 1909	Un disegno che ha i seguenti dettagli: 1° Linea lunga mm. 100 di carattere stampatello con la dizione « Manifattura Italiana ». Tra le due parole è disegnata una stella a cinque raggi triangolari aventi sul centro il n. 14. 2° Linea lunga mm. 89 1/2 di caratteri stampatello come il precedente, con la dizione « qualità superiore ». 3° Un guerriero nudo con elmo e mantellina svolazzante rappresentante S. Giorgio a cavallo. Ha una lancia nella mano destra con la punta rivolta verso il drago che è sotto le zampe del cavallo. Il cavallo ha le due zampe anteriori elevate; il drago è con la testa rivolta in alto vicino alla zampa destra anteriore del cavallo. Tutta la figura misura in altezza mm. 74, in larghezza mm. 77. 4° Linea lunga mm. 57 di carattere stampatello come sopra con la dizione « Cotonate S. Giorgio ». 5° Linea lunga mm. 71 1/2 in carattere amarico che tradotto significa « Cotonate S. Giorgio ». 6° Nel lato destro di queste due linee di scritto è disegnato il leone di Giuda che ha in testa la tiara e poggiata sulla zampa sinistra anteriore una lunga asta terminante con una croce e con un nastro svolazzante. Nel lato sinistro è disegnata la tiara di Menelik. 7° Sotto la linea di scritto sopra indicata, nel centro, sono disegnate in stampatello le lettere G. V. che occupano in lunghezza mm. 27. 8° Un ovale alto mm. 24 largo mm. 35 sul cui centro è scritto in stampatello « 30 yds ». Tutto il disegno misura nella sua massima altezza mm. 215 e nella massima larghezza mm. 130. Sulle cotonate, questo disegno è stampato in grandezza tre volte e mezzo circa il disegno depositato. Destinato a contraddistinguere cotonate messe in commercio dalla ditta istante.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
16	1	16	Società per la coltivazione del cotone nella Colonia Eritrea a mezzo del rappresentante sig. Garavaglia Ambrogio Celeste	17 agosto 1909	Disegno rappresentante una balla di cotone pressata delle dimensioni di mm. 129 in larghezza di mm. 112.05 in altezza. Nella testata anteriore della balla una linea con la scritta « ERITREA » in caratteri stampatelli a chiari-scuri tratteggiati con linee orizzontali. L' altezza delle lettere è di mm. 14, la intera linea della scritta è lunga mm. 90. Sotto la parola « Eritrea » è disegnato un quadrato di mm. 54 di lato avente due angoli in posizione perpendicolare e gli altri due in posizione orizzontale. Il quadrato è diviso in tre triangoli rettangoli. Il marchio sarà applicato sulle balle alla grandezza m. 1.06 × 0.65. Destinato a contraddistinguere balle di cotone di produzione eritrea.

Elenco n. **11** *sino all'11 novembre*

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
17	1	17	Giuseppe Giacomo Villa	6 ottobre 1909	Un disegno che ha i seguenti dettagli: 1° Linea di scritto in caratteri stampatello diritto con la dicitura « *Manifattura Italiana* » lunga mm. 101. Fra le due parole è disegnata una stella a cinque raggi triangolari avente nel centro il n. 16. 2° Linea di scritto in caratteri stampatello diritto con la dicitura « *Qualità Superiore* » lunga mm. 37. 3° La figura di un guerriero alato (S. Michele) avente sulla mano destra, in alto, una spada, sulla sinistra una bilancia. Ai piedi di S. Michele è disegnata una figura rappresentante Satana in posizione di difesa, pur esso alato. Tutto il gruppo misura in altezza mm. 86 ed in lunghezza mm. 65. 4° Linea di scritto in carattere stampatello diritto con la dicitura « *Cotonale S. Michele* » lunga mm. 59. 5° Linea di scritto in caratteri amarici che tradotto significa « *Cotonate S. Michele* » lunga mm. 58. 6° Le iniziali G. V. a caratteri stampatello largo tratteggiato internamente con lineette orizzontali. 7° Un ovale che racchiude la scritta « 30 yds ». 8° A sinistra della linea di scritto di cui ai nn. 4 e 5 è disegnato il leone di Giuda portante sulla testa una piccola tiara, e, appoggiata sulla zampa sinistra anteriore, un'asta che termina a croce con un nastro svolazzante. 9° A destra delle scritture medesime la tiara dei Re d'Etiopia. Tutto il disegno misura nella sua massima altezza millimetri 194 e nella massima larghezza mm. 133. Destinato a contraddistinguere cotonate messe in commercio dal sig. Giacomo Giuseppe Villa.
18	1	18	Lo stesso	16 id. »	Un disegno che ha i seguenti dettagli: 1° Linea di scritto in caratteri stampatello diritto con la dicitura « *Manifattura Italiana* » lunga mm. 101. Fra le due parole è disegnata una stella a cinque raggi triangolari avente nel centro il n. 16. 2° Linea di scritto in carattere stampatello diritto con la dicitura « *Qualità Superiore* » lunga mm. 97. 3° Un elefante disegnato di profilo da destra a sinistra; a destra dell'elefante una pianta dattilifera. La figura dell'elefante è alta mm. 65 e lunga, dalla punta della proboscide alla coda, mm. 84.

Numero del registro gen	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					4º Linea di scritto in caratteri stampatello diritto colla dicitura: « *Cotonate Elefante* » lunga mm. 62. 5º Linea di scritto in caratteri amarici che tradotto significa: *Cotonate Elefante* » lunga mm. 46. 6º Le iniziali « G. V. » a carattere stampatello largo tratteggiato internamente con lineette orizzontali. 7º Un ovale che racchiude la scritta « 30 yds ». 8º A sinistra delle linee di scritto di cui ai nn. 4 e 5 è disegnato il leone di Giuda portante sulla testa una piccola tiara, e, appoggiata sulla zampa sinistra anteriore, un'asta che termina a croce con un nastro svolazzante. A destra delle scritture medesime la tiara dei Re d'Etiopia. Tutto il disegno misura nella sua massima altezza mm. 104 e nella massima larghezza mm. 133. Destinato a contraddistinguere cotonate messe in commercio dal sig. Giacomo Giuseppe Villa.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 6 settembre 1911:

Dal Corno Luigi, capitano, L. 3374.
Bonomelli Pietro, id., L. 3072.
Mazzitelli Achille, tenente generale, L. 8000.
Callegari Domenico, capitano, L. 3217.
Santini Maria, ved. Gobesso, L. 588.
Mari Francesco, capo semaforista, L. 1425.60.
Isola Maddalena, operaia tabacchi (indennità), L. 675.60.
D'Alessio Luigi, capitano C. R. equipaggi, L. 3198.
Castoreale Simone, 2º capo cannoniere, L. 1020.
Granieri Anna, ved. Garbellini, L. 346.66.
Cherchi Giuseppe, capitano, L. 3278.
Farmeschi Adele, ved. Camaran, L. 309.33.
Ricci Attilia, operaia tabacchi, L. 444.69.
Ballariano Antonio, capitano, L. 2713.
Perini Modesto, id., L. 2757.
Ubolde dei Capei Carlo, colonnello, L. 2757.
Brizanti o Brizzanti Elisabetta, ved. Trombini, L. 800.
Pinna Giovanni, ufficiale postale, L. 2060.
Ferrarese Antonio, id. id., L. 2048.
Izzo Michela, ved. Mercolella, L. 327.33.
Chianese Angela, ved. Vitiello, L. 180.
Reggiani Francesco, conservatore ipoteche, L. 3900.
Monfredini Omobono, appuntato RR. CC., L. 489.60.
Esposito Angelo Maria, ved. Guida, L. 344.
Bertoni Pietro, operaio marina, L. 700.
Barbaro Pasquale, capitano, L. 3010.
Alferazzi Alfredo, id., L. 3352.
De Angelis Sofia, ved. Marcello, L. 508.33.
Federzoni Alberto, colonnello, L. 6277.
Moneti Silvio, capitano, L. 3682.
Trombetti Giacomo, id., L. 3146.
San Giusto di Teulada Orazio, maggiore, L. 3369.
Calada Pietro, id., L. 3750.
Tagliaferro Sofia Luisa, ved. Follegati L. 300.
Tampelli Vito, colonnello, L 4160.
Stori Giovanni, capitano, L. 3114.
Rivera Francesco, id., L. 2532.
Poggi Girolamo, operaio marina, L. 630.
Polichetti Teresa, ved. Cristiano, L. 400.
Rossi Francesco, tenente vascello, L. 1684.
Verzocchi Augusto, maggiore L. 3720.
Sorrentino Salvatore, maggiore macchinista, L. 4080.
Fabbricatore Marino, capitano id., L. 4080.
Porpora Francesco, tenente generale, L. 8000.
Bertazzoni Francesco, capitano, L. 3614.
Monsagrati Augusto, ved. Lecce, L. 640.66.
Floris Raffaela, operaia tabacchi, L. 318.78.
Boscaglione Giulio, ragioniere Banco Napoli, L. 3018 di cui:
a carico dello Stato, L. 12.02;
a carico del Banco di Napoli, L. 3005.98.
Civetta Luigi, colonnello, L. 6268.
Zanga Giovanni, fanalista, L. 718.
Ricchiaroli Giacomo, colonnello, L. 5600.
Minichella Carmela, ved. Roselli, L. 166.66.
Vico Giulio, sotto capo torpediniere, L. 816.
Puccetti Teresa, operaia tabacchi, L. 338.69.
Manganaro Antonino, guardia carceraria, L. 894.
Ghiglione Nicolò, operaio d'artiglieria, L. 900.
Carrara Beatrice Maria, orf. di Pietro, L. 734.66.
Battista Cosimo, 2º nocchiere, L. 1128.
Bertomelli Pietro, brigadiere RR. CC., L. 690.
Pappalepore Giuseppe, capitano, L. 3072.
Trapani Francesca, ved. Trapani, L. 172.66.
Teppati Alfredo, operaio guerra, L. 660.
Ruspiani Luigia, ved. Tommasini, L. 250.
Miccio Candida, ved. Pettorino, L. 205.33.
Ferraboschi Angelo, operaio marina, L. 600.
Frateschi Cesare, id. id., L. 640.
Rossi Giuseppe, id. id., L. 840.
D'Este Michele, id. id., L. 900.
Iaccarino Michele, capo id. id., L. 1200.
Carucci Anna, operaia tabacchi, L. 465.55.
Consiglio Francesca, id. id., L. 437.97.
Gallo Carmela, id. id., L. 462.13.
Villari Giuseppe, id. id., L. 1159.83.
Cretella Maria, id. id., L. 511.17.

Grillo Maria, operaia tabacchi, L. 642.60.
Mulas Gio. Antonio, guardia carceraria, L. 960.
Lanzana Giovanni, maggiore, L. 3843.
De Marchi Arturo, tenente colonnello, L. 4547.
Martinelli Michele, tenente generale, L. 8000.
De Liguoro Alberto, capo timoniere, L. 1764.
Cacace Vincenzo, id., id., L. 2116.80.
Piralli Vittorio, maresciallo RR. CC., L. 790.
Ruffo Gio. Batta, brigadiere, id. id., 703.
Toppazzini, orfane di Valentino, L. 279.33.
Rolando Agostino, applicato, L. 1271.
Moro Francesco, ufficiale d'ordine, L. 1598.
Levi Leone, id., id., L. 1708.
Tisi Elisabetta, ved. Croce, L. 404.33
D'Ottavi Artemisia, ved. Vignoni, L. 319.66.
Catalisano Maria, ved. Amoroso, L. 999.33.
Trapasso Lisetta, ved. Manassero (indennità), L. 2266.
Quintavalle Riccardo, 2° nocchiero, L. 1152.
Serra Giuseppe, ufficiale d'ordine, L. 1669.
Barbarito Salvatore, colonnello, L. 4912.
Chiapparon Alessio, id., 4565.
Pellabruni Teodolinda, ved. Schiappadori, L. 814.
Filippetti Giuseppe, app. finanze, L. 697.75.
Di Micheli, orfani di Antonio, operaio marina, L. 300.
Rossi Ferdinando, capitano, L. 3623.
Galassi Ulisse, segretario postale, L. 3168.
Valletta Giuseppe, ufficiale d'ordine, L. 1643.
Graglia Isabella, ved. Tosetti, L. 1443.
Di Fonzo Michele, capo timoniere, L. 2116.80.
Von Korff Elisa, ved. Rizzardi, L. 837.33.
Di Martino Maria, ved. Cimmino, L. 260.
Oriando Enrico, capitano, L. 2653.
Fanelli Onofrio, assistente genio militare, L. 2107.
Esposito Luigi, operaio marina, L. 480.
Coscia Giuseppe, orf. di Vincenzo, ufficiale d'ordine, L. 459.66.
Razza Carmine, brigadiere RR. CC. L. 943.20.
Lippi Domenica, ved. Montecchio, L. 352,
Poletto Ernesto, tenente, RR. CC., L. 1632.
Giampaolo Clorinda, ved. Quatraro, L. 400.
Trapani Baldassare, capo timoniere, L. 2116.80.
Pigorini Crisanto, colonnello, L. 3946.
Manna Catello, sottonocchiere, L, 888.
Caputo Giuseppe, guardia carceraria, L. 960.
Alviti Chiara, ved. Angelilli, L. 546.
Bommartini Virginia, ved. Baruffa (indennità), L. 1100.
Guarnieri Zaira, operaia tabacchi, L. 339.35.
Sentinelli Medea, ved. Tonti (indennità), L. 1245.50.
Gambini Romeo, torpediniere, L. 510.
Loria Letteria, ved. Mazzullo, L. 483.50.
Tarallo Gennaro, soldato, L. 300.
Stevani Mario, tenente artiglieria, L. 1075.
Santoro Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1554.
Premori Emilio, guardia carceraria, L. 275.
Cartini Ferdinando, soldato, L. 300.
Parrecco Antonio, brigadiere postale, L. 852.
Palazzini Olindo, carabiniere, L. 360.
Ananino Luigi, capitano, L. 2844.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0|0	325168 341607	112 50 2130 —	Zanzi *Maria-Ezechiella* fu Ezechiele, moglie di Giovanni De Maria fu Giacomo, domiciliata in Varese (Como)	*Zanzi Ezechiella-Rachele-Ernesta-Maria* fu Ezechiele ecc. come contro.
»	465380	187 50	Rosazza-Pela Romano di *Costantino*, domiciliato a Rosazza (Novara)	Rosazza-Pela Romano di *Giovanni-Battista-Costantino* ecc. come contro.
»	302262	217 50	Migliorini Corinna fu Angelo moglie di Uggè *Fortunato-Francesco*, domiciliata in Lodi (Milano)	Migliorini Corinna fu Angelo, moglie di Uggè *Francesco fu Davide*, ecc. come contro.
Debito 3 0|0 creditori legali delle Provincie napoletane	230	210 —	Gambardella *Giuseppina* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli	Gambardella *Maria-Giuseppa* di Luigi, ecc. come contro.
3.50 0|0	9915	70 —	Pescerelli *Maria-Giacinta* fu Demetrio, minore, sotto la patria potestà della madre Belli Diana Erminia di Michele, domiciliata in San Martino, frazione di Ferrara	Pescerelli *Giacinta* fu Demetrio, minore, ecc. come contro.
3.75 0|0	631062	48 75	Cella Leonella fu Marco, minorenne, *sotto la potestà della madre* Orsi Annunciata, domiciliata a Pontremoli (Massa)	Cella Leonella fu Marco, minore, *sotto la tutela legale della madre* signora Orsi Annunciata, ecc. come contro.
»	245569	135 —	*Orcelette* Melania *di Augusto*, moglie di Dufois Ferdinando fu Michele, domiciliata a Saint Rambert (Francia)	*Orcelette* o *Orcellette* Melania *fu Agostino*, moglie, ecc. come contro.
»	192146	423 75	Moroni-Pesenti Alessandro, Giovanni Battista, Girolamo, Luigia e Cattina, nubili, fu Giovanni, tutti eredi indivisi del defunto loro padre Moroni Giovanni, domiciliati in Bergamo, con usufrutto a favore di Natali *Elisabetta* fu Pietro, nubile	Intestata come contro, con usufrutto a favore di Natali *Elisa* fu Pietro, nubile.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 14 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 4 novembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 46ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni al portatore della già Compagnia generale d'irrigazione dei Canali italiani (Canali Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in virtù dell'art. 5 della convenzione 24 dicembre 1872, approvata con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, serie 2ª.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 6230 rimborsabili dal 1° gennaio 1912.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, 16 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.
Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 ottobre 1911, in L. 101.05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

16 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,71 96	99,84 46	100,61 58
3 1/2 % *netto*	101,59 28	99,84 28	100,56 57
3 % *lordo*	69,50 —	68,30 —	69 39 50

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Divisione movimento e traffico

CONCORSO
per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. È aperto un concorso per esami a n. 80 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione della Divisione movimento e traffico di Napoli, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione dipendente dalla Divisione medesima. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione di questa Divisione.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 18 novembre 1911, a questa Direzione compartimentale, Divisione movimento e traffico, apposita domanda corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 18 novembre 1911 suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 10 ottobre 1911, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 10 ottobre 1911, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a), b), c), d), e), f)* e *g)*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, semprechè si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferrovia-

ria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1° componimento italiano su tema dato;

2° uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3° saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato, nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problema di aritmetica e di geometria . .	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale . .	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza, sempre per ordine di graduatoria, a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di idonei che potessero occorrere oltre i primi 80 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato col R. decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 23 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di lire 1200 annue, più il soprassoldo di lire 165 annue stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile stesso, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta n. 418.

IX. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuto l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

X. L'aiutante applicato in prova chiamato sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva per arruolamento volontario di un anno, sarà collocato in aspettativa senza stipendio e riammesso in servizio dopo ottenuto il congedo, semprechè conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti per il conseguimento delle abilitazioni di servizio e per la nomina a stabile, saranno prolungati per un tempo corrispondente a quello passato sotto le armi.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 160 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione compartimentale — Divisione movimento e traffico di Napoli — che provvederà per il rimborso dell'importo.

Napoli, 10 ottobre 1911.

La Divisione del movimento e traffico.

Alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato
(Divisione movimento e traffico)

Napoli.

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 10 ottobre 1911.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª e 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subita visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni della leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso se e quando abbia subito visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO a otto posti di segretario di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso a otto posti di segretario di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio. Di essi, quattro saranno conferiti immediatamente; gli altri quattro man mano che si renderanno vacanti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione I, non più tardi del 30 novembre 1911, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età; quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma, l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degl'impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o d'iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto:

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o diploma di laurea in scienze economiche e commerciali, in scienze politiche e coloniali, in scienze finanziarie od attuariali, in computisteria o ragioneria, rilasciato da una R. scuola superiore di commercio, o il diploma finale rilasciato dal R. istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » di Firenze.

Al diploma di laurea o al diploma finale della R. scuola « Cesare Alfieri » dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato, sono eso-

nerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3°, 4°' 5°, e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

Geografia commerciale — Due lingue estere scelte fra le seguenti: francese, inglese o tedesco — Diritto amministrativo — Diritto civile — Diritto commerciale — Economia politica e legislazione sociale — Statistica.

Gli esami si dànno sul programma annesso al presente decreto: essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle altre materie.

In caso di parità nella classificazione, sarà preferito il concorrente che avrà dimostrato di conoscere più lingue estere.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve dichiarare su quali delle suddette lingue estere intende di essere esaminato.

Gli esami si daranno in Roma, in locale ed in giorno da destinarsi.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

1

Il ministro
NITTI.

PROGRAMMA DI ESAME

Geografia commerciale.

Italia. — Ricchezze minerarie dell'Italia — Le altre industrie estrattive, e specialmente la pesca — Agricoltura e industrie agricole e forestali — Principali industrie manufattrici — Centri di produzione e di consumo.

Commercio interno ed estero — Vie di comunicazione — Navigazione e porti — Notizie speciali sui porti più importanti d'Italia e sui porti esteri loro concorrenti — Emigrazione e correnti emigratorie — Colonie commerciali dell'Italia.

Stati principali d'Europa, d'America e delle altre parti del mondo. — Cenni sulle loro condizioni economiche, sulle loro produzioni agrarie e manifatturiere, sul loro commercio e sui rapporti commerciali coll'Italia e coi paesi esteri nostri concorrenti.

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri.

Potere legislativo.

Potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Giurisdizioni speciali e giustizia amministrativa.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.

Discentramento amministrativo.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza altri Uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e comune — Costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Giunta provinciale amministrativa — Ingerenza governativa nell'amministrazione dei comuni e delle provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul debito pubblico.

Principali disposizioni legislative ed istituti che hanno attinenza con l'agricoltura — Bonificamenti, irrigazioni — Incoraggiamenti che lo Stato dà all'agricoltura — Comizi agrari — Scuole agrarie — Caccia e pesca — Boschi — Miniere.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.), ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Reggimento delle industrie e dei commerci — Proprietà industriale e letteraria — Tariffe doganali, punti franchi, trattati di commercio — Camere di commercio — Pesi e misure e saggio e marchio dei metalli preziosi — Scuole professionali.

Principî della legislazione concernente le opere pie e la sanità pubblica.

Diritto civile.

Diritti reali.

Diritti reali in generale — Teoria delle cose e dei beni — Distinzioni delle cose — Beni immobili e mobili — Dei beni relativamente alle persone cui appartengono — Enumerazione dei diritti reali — Proprietà (concetto e definizione, contenuto del diritto di proprietà) — Proprietà letteraria ed artistica — Limitazioni del diritto di proprietà — Condominio.

Modi d'acquisto della proprietà (occupazione, accessione).

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù in generale — Distinzioni — Servitù personali — Servitù reali — Servitù legali — Modi di stabilimento, esercizio; modi di estinzione delle servitù.

Enfiteusi — Superficie.

Diritti reali di garentia (pegno, privilegi, ipoteca).

Trascrizione.

Del possesso (concetto, teorie principali, ordinamento secondo il nostro Codice, azioni che lo tutelano).

Diritti di obbligazione.

Del negozio giuridico e dell'obbligazione in generale — Obbligazioni naturali e civili — Obbietto dell'obbligazione — Fonti delle obbligazioni — Dei contratti — Classificazione dei contratti — Requisiti della validità (capacità, consenso, oggetto, causa) — Effetti dei contratti — Interpretazione dei contratti — Dei quasi contratti — Dei delitti e dei quasi delitti (danno, responsabilità indiretta).

Diverse specie di obbligazioni (condizionali, a termine, modali, alternative) — Obbligazioni in solido — Obbligazioni divisibili ed indivisibili — Obbligazioni con clausole penali.

Effetti delle obbligazioni (caso, colpa, risarcimento di danni).

Azione surrogatoria — Azione revocatoria.

Estinzione delle obbligazioni — Pagamento — Pagamento con surrogazione — Imputazione dei pagamenti — Novazione — Rimessione del debito — Compensazione — Confusione — Perdita della cosa dovuta — Azioni di nullità o di rescissione.

Prova delle obbligazioni e della loro estinzione (Atto pubblico — Scritture private — Atti di ricognizione — Prova testimoniale — Presunzioni — Confessione delle parti — Giuramento).

Contratti speciali. — Compra-vendita — Permuta — Contratto di locazione — Mezzadria, masseria o colonia — Locazione a soccida — Contratto di Società — Mandato — Transazione — Costitu-

zione di rendita — Contratto vitalizio — Comodato — Mutuo — Deposito — Sequestro — Anticresi — Fideiussione.

Diritto commerciale.

Determinazione degli atti di commercio.

Persone commercianti — Divieti ed incapacità di commerciare.

Dei doveri dipendenti dalla qualità di commerciante e specialmente della tenuta dei libri di commercio.

Agenti intermediari del commercio — Disposizioni speciali che li riguardano.

Istituti ausiliari del commercio (Camere di commercio — Borse — Stanze di compensazione — Magazzini generali — Fiere e mercati — Consolati, ecc.).

Società commerciali — Loro specie e caratteri essenziali — Forma e requisiti dei contratti — Costituzione — Rapporti interni ed esterni — Modi di scioglimento — Liquidazione — Norme speciali circa le Società cooperative — Differenza tra le Società commerciali e le civili — Condizioni sotto le quali le Società estere possono operare nel Regno.

Associazioni in partecipazione e di assicurazione mutua.

Obbligazioni commerciali, della prova delle obbligazioni, della rinnovazione e rivendicazione di titoli al portatore.

Del mutuo commerciale in genere e delle sue differenze dal civile.

La cambiale — Duplice specie di cambiali, loro requisiti essenziali, duplicati e copie; cambiali nulle o false, in tutto o in parte; cambiali smarrite — La girata e i suoi effetti — Guarentigie per la esecuzione dell'obbligazione cambiaria: accettazione ordinaria e straordinaria; regresso per cauzione; avallo; la solidarietà cambiaria — Il pagamento della cambiale, diretto, per regresso, giudiziale, o per rivalsa.

L'ordine in derrate e in che diversifica dalla cambiale.

L'assegno bancario o *check*.

Vendita commerciale: come si differenzi dalla civile; sue regole generali.

Dei contratti di Borsa, specialmente a termine.

Del riporto: natura ed effetti di questo contratto.

Nozione economica e giuridica del conto corrente — Apertura e tenuta, effetti e liquidazione del conto corrente.

Del mandato commerciale — Sua forma; regole generali; differenze dal mandato civile — Institori e rappresentanti, commessi e loro specie.

Della commissione.

Del contratto di trasporto — Forma; regole generali; norme proprie dei trasporti per via ferrata.

Assicurazioni terrestri — Concetto; forma del contratto — Assicurazioni contro i danni; sue varie specie — Assicurazioni sulla vita.

Del pegno commerciale in genere, e come diversifichi dal civile.

Del deposito di merci e derrate in magazzini generali — Fedi di deposito; note di pegno; vendita delle cose depositate.

Del fallimento — Prescrizioni essenziali circa la cessazione dei pagamenti — Dichiarazione del fallimento e suoi effetti rispetto alla persona, ai beni ed agli atti del fallito, e rispetto ai creditori — Amministrazione del fallimento — Verificazione dei crediti; stato di unione dei creditori; diversa natura dei loro diritti — Liquidazione dell'attivo; rivendicazioni — Ripartizione dell'attivo e chiusura del fallimento — Moratorie — Concordato — Disposizioni speciali ai fallimenti di Società commerciali — Riabilitazione dei falliti — Reati attinenti al fallimento — Piccoli fallimenti e concordato preventivo.

Economia politica e legislazione sociale.

I) Economia politica.

Definizione dell'economia politica — L'economia politica come scienza — I metodi dell'economia politica.

1. La produzione della ricchezza:

Fattori della produzione — la natura; il lavoro; il capitale — La divisione del lavoro.

La produzione in grande e la produzione in piccolo — La grande e la piccola coltura — La cooperazione agricola.

La legge del reddito decrescente e la legge del reddito crescente.

Il principio della popolazione.

Lo sviluppo del capitale materiale — Il risparmio.

Classificazione delle industrie — La industria agraria — La industria manifatturiera — La industria commerciale.

II. La distribuzione della ricchezza:

Concetto della distribuzione.

L'istituto della proprietà privata.

La proprietà della terra e la indennità per la espropriazione — Contratti per la locazione delle terre.

Il salario e le teorie sul salario — I salari relativi — Gli effetti della legge e della consuetudine sui salari.

Il profitto.

La rendita economica.

III. Lo scambio:

Il valore di scambio e il prezzo.

I mercati.

La domanda e l'offerta.

Il costo di produzione in relazione al valore.

Effetti delle alterazioni nella domanda e nella offerta sopra i valori normali.

Il valore di monopolio.

Il costo di produzione in relazione ai salari ed ai prodotti.

La rendita in relazione al valore.

Definizione e funzione della moneta — Sistemi monetari — Monometallismo e bimetallismo — La legge di Gresham e le sue applicazioni — La teoria quantitativa della moneta — I surrogati della moneta.

Il credito — Le banche di emissione — Le banche di deposito e sconto — Altre funzioni del credito (credito immobiliare, edilizio, fondiario, agrario, ecc.).

Il saggio dell'interesse e il saggio dello sconto.

Il commercio internazionale — Confronti del commercio estero col commercio interno.

I cambi esteri.

La teoria del commercio internazionale.

IV. La funzione economica dello Stato.

I metodi e i limiti dell'ingerenza dello Stato.

Le spese e le entrate nella pubblica Amministrazione.

Carattere e definizione dell'imposta — Classificazione delle imposte — Incidenza delle imposte.

Tributi sulla rendita e sulla terra — Imposte sui profitti e sul capitale — Imposte sui consumi.

Carattere delle spese pubbliche.

La finanza locale.

Credito pubblico e debito pubblico — La teoria dei prestiti pubblici.

II) Legislazione sociale.

Concetto generale e limiti della legislazione sociale.

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Contratto di lavoro — Lavoro nelle risaie — Riposo festivo — Orario di lavoro — Pagamento dei salari.

Probiviri nell'industria e nell'agricoltura.

Uffici di collocamento.

Organizzazioni operaie.

Consiglio del lavoro ed Ufficio del lavoro.

Cooperazione agricola e di produzione e lavoro.

Case popolari.

Protezione degli operai all'estero.

Prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni del lavoro.

Concetto generale e caratteri distintivi delle assicurazioni sociali.
La funzione e il contributo dello Stato nelle assicurazioni sociali.
Assicurazione libera e assicurazione obbligatoria.

Assicurazione contro le malattie — Assicurazione per la invalidità e la vecchiaia — La Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Assicurazione contro gl'infortunî del lavoro — Organi che la esercitano — La Cassa nazionale di assicurazione per gl'infortunî del lavoro.

Assicurazione contro la disoccupazione.

Assicurazione per la maternità.

Statistica.

Concetto della statistica — Oggetto — Limiti — Attinenze con le altre discipline — Sua importanza scientifica e pratica, specialmente ai giorni nostri e con gli attuali ordinamenti politici.

Cenni sull'ordinamento amministrativo della statistica, specialmente in Italia.

Del metodo statistico in generale — Il *dato* statistico e suoi caratteri essenziali — Rilevamento indiretto, o puramente induttivo, dei dati — Rilevamento diretto; quali dati siano da raccogliersi, quando, in qual modo e da chi.

Spoglio ed aggruppamento dei dati — Modi diversi di eseguire lo spoglio; loro vantaggi ed inconvenienti rispettivi.

Verificazione dei dati — Critica esterna dei dati — Critica interna o delle fonti.

Elaborazione dei dati — Dati primitivi, o serie numeriche — Determinazione del valore più probabile dei dati; limiti degli errori — Dati derivati o valori medi e valori proporzionali.

Comparazione dei dati derivati — Varie maniere di comparazione; da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc. — Cenni sui Congressi internazionali di statistica e sulla statistica internazionale comparata.

Determinazione dei risultati — Cause che possono influirvi: come si distinguano e in qual senso agiscano — Leggi statistiche e loro carattere.

Esposizione dei risultati — Tabelle statistiche — Figurazioni grafiche; loro forme ed importanza.

Statistica del territorio — Esposizione dei principali elementi statistici che vi si riferiscono e rispettiva loro importanza.

Statistica della popolazione — Nozioni degli elementi statistici da considerarsi — Popolazione nel suo stato, o modo di essere, a un momento dato, e nel suo movimento, cioè nelle variazioni alle quali va soggetta.

Stato della popolazione — Censimenti e loro metodi — Norme principali seguite nel censimento italiano — Popolazione di fatto e di diritto e rispettiva importanza — Popolazione relativa, cioè in rapporto all'estensione territoriale e suo vario accentramento — Classificazione della popolazione secondo il sesso, lo stato civile e l'età; speciale importanza economica di quest'ultimo elemento — Altre distinzioni importanti nell'ordine fisico, intellettuale ed economico.

Movimento intrinseco della popolazione — Nascite, matrimoni, morti: principali relazioni e circostanze da considerarsi in questi fatti demografici — Mortalità e vitalità in particolare — Ordine o legge della mortalità — Vita media e vita probabile — Nozioni sulle tavole di mortalità e di sopravvivenza; metodi vari per la loro compilazione e cenni sulle principali loro applicazioni.

Movimento estrinseco della popolazione — Correnti di circolazione all'interno — Emigrazione per e da paesi stranieri; specie diverse di emigrazione.

Registri di popolazione o anagrafici — Uffici ed utilità loro, ostacoli che incontra la loro regolare tenuta.

Statistica intellettuale o della cultura — Principali elementi da aversi in considerazione.

Statistica morale — Concetto — Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.

Statistica economica — Materia e partizioni supreme delle statistiche della produzione, della circolazione, della ripartizione e del consumo.

Statistica politica — Sue divisioni principali e materia di esse.
Cenno sulla storia della statistica.

Lingua francese.

Lettura e relativa traduzione — Discorso famigliare (prova orale).

Versione dall' italiano (prova scritta).

Lingua inglese o tedesca.

Lettura e relativa traduzione (prova orale).
Versione in italiano (prova scritta).

Il ministro
NITTI.

CONCORSO a tre posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a tre posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, che saranno conferiti uno immediatamente, gli altri man mano che si renderanno vacanti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, direttamente alla Divisione 1ª, non più tardi del 15 novembre 1911, le loro domande in carta da bollo da lire una, corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età: quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza, tenuto conto del disposto dell'articolo 3 della legge sullo stato degl'impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o di iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma di licenza conseguita in un liceo o in un istituto, Regi o pareggiati.

Al diploma dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certicato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso per esami, i quali comprendono le seguenti materie: computisteria e ragioneria — Nozioni di diritto amministrativo — Nozioni di economia politica e scienza delle finanze — Lingua francese, secondo l'unito programma.

Gli esami sono orali per tutte le materie, scritti per la computisteria e ragioneria e per la lingua francese.

Gli esami si daranno in Roma in locale e giorno da destinarsi.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

1

PROGRAMMA DI ESAME.

Lingua francese.

Lettura e discorso famigliare.

Versione dal francese.

Computisteria e ragioneria.

Riepilogo delle regole di aritmetica e di algebra attinenti alle operazioni di computisteria, e applicazione delle regole stesse.

Amministrazione economica.

Conti, sistemi e metodi di scritture.

Ragioneria applicata alle aziende pubbliche e in particolar modo allo Stato.

Legge sulla contabilità generale dello Stato.

Nozioni di diritto amministrativo.

Potere legislativo e potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti — Consiglio di Stato — Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'azione dello Stato nei vari luoghi.

Sistema tributario dello Stato e dei corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Debito pubblico.

Provincia e comune; costituzione e attribuzioni del Consiglio provinciale e comunale, della Giunta provinciale amministrativa, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Opere pie.

Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.

Definizioni — Ricchezza — Produzione; forze ed elementi che vi concorrono.

Lavoro; sua essenza; condizioni della sua efficacia economica — Divisione del lavoro.

Capitale; sue origini e sue varie forme — Diritto di proprietà — Della proprietà fondiaria in particolare.

Scambio — Valore — Prezzo — Moneta.

Industria e sua classificazione — Indole e caratteri delle principali industrie.

Istituti di credito.

Rendita; interessi; profitto; salario; loro leggi.

La popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Colonie — Istituti di previdenza.

Le finanze pubbliche — Demanio pubblico — Imposte, tasse e diritti — Bilancio delle aziende pubbliche — Credito pubblico.

Il ministro
NITTI.

CONCORSO a 7 posti di applicato di 3ª classe nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a 7 posti di applicato di 3ª classe nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dei quali due saranno conferiti immediatamente, gli altri cinque man mano che si renderanno vacanti.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, direttamente alla divisione 1ª, non più tardi del 15 novembre 1911, le loro domande in carta da bollo da L. 1, corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età: quando il concorrente non sia nato in provincia di Roma l'atto di nascita dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato medico, legalizzato dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o d'iscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma di licenza conseguita in un ginnasio o in una scuola tecnica, Regi o pareggiati.

Al diploma dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami, i quali comprendono le seguenti materie: Lingua italiana — Lingua francese — Aritmetica — Nozioni di ordinamento amministrativo — Calligrafia — Dattilografia, secondo l'unito programma.

Gli esami sono orali per tutte le materie, eccetto che per la lingua italiana, per la calligrafia e per la dattilografia.

Gli esami si daranno in Roma e avranno luogo in locale ed in giorno da destinarsi.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

1

PROGRAMMA DI ESAME

—

Lingua italiana.

Componimento.

Lingua francese.

Lettura.
Versione dal francese.

Aritmetica.

Nomenclatura decimale — Prime operazioni — Divisibilità dei numeri — Numeri primi — Massimo comun divisore e minimo multiplo — Frazioni ordinarie e decimali — Principali operazioni su esse.

Sistema metrico decimale.

Potenze e radici dei numeri — Estrazione della radice quadrata.

Rapporti e proporzioni — Media aritmetica e geometrica — Regola del tre semplice e composta.

Interessi semplici — Regola di sconto.

Nozioni d'ordinamento amministrativo.

Potere legislativo e potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'Ordine giudiziario, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i Corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti — Consiglio di Stato.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Calligrafia.

Non si assegna una prova speciale e il giudizio è dato valendosi della prova scritta di lingua italiana.

Dattilografia.

Saggio di scrittura a macchina (Remington o Underwood).

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 21 luglio 1911, n. 885, concernente il funzionamento degli Istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza;

Vista la tabella annessa alla legge anzidetta e riguardante i posti del personale direttivo negli Istituti zootecnici delle provincie suddette;

Visto che, per disposizione della legge su citata, il posto di direttore per l'Istituto zootecnico in provincia di Arezzo deve essere conferito all'attuale direttore della stazione zootecnica esistente in Poppi;

Considerata l'opportunità di bandire il concorso per i due posti di direttore degli Istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso e Potenza;

Su proposta del direttore generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli a due posti di direttore degli Istituti zootecnici nelle provincie di Campobasso e Potenza, con lo stipendio annuo di L. 4000.

La commissione giudicatrice, che sarà nominata con decreto Ministeriale, potrà, ove lo ritenga utile, chiamare quelli fra i concorrenti giudicati migliori per i titoli esibiti ad un esame teorico-pratico.

Art. 2.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dei servizi zootecnici), non più tardi del 30 novembre 1911, domanda in carta da bollo da L. 1.00, corredata dei documenti qui appresso indicati, debitamente vidimati a forma di legge:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, non abbia superato il 45° anno di età, se non sia già in servizio in uffici od Istituti governativi;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato penale di data non anteriore di tre mesi a quello del presente decreto;

d) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) diploma di laurea in scienze agrarie o in zooiatria, originale od in copia autentica;

f) titoli, documenti o pubblicazioni (da presentare queste almeno in triplice esemplare) che dimostrino la speciale competenza del concorrente in zootecnia e la capacità ad adempiere alle funzioni inerenti al posto al quale aspira.

I concorrenti che prestano servizio in amministrazioni governative sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *b)* e *c)*.

Roma, addì 11 ottobre 1911.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le trattative franco-tedesche per il Marocco proseguono con una lentezza che desta preoccupazione nei circoli politici, chiara essendo la difficoltà di un accordo sui compensi che la Germania chiede per aver lasciato alla Francia la supremazia politica nel Marocco.

Un dispaccio da Berlino, 16, all'*Excelsior* di Parigi, dice:

La commissione degli esteri del Consiglio federale ha preso cognizione non soltanto della prima parte dell'accordo franco-tedesco, ma anche delle grandi linee della seconda parte relativa alle concessioni territoriali.

Nella prima parte la Germania riconosce alla Francia il protettorato sul Marocco; rinuncia ad ogni acquisto di territorio o a sfera d'influenza.

La Francia accorda alla Germania garanzie particolari per le imprese e per il commercio tedeschi.

Gli imprenditori tedeschi non saranno colpiti da tasse interne più elevate di quelle dei francesi.

La Francia non preleverà nessuna tassa di esportazione sui minerali.

I tribunali consolari continueranno ad esistere fino alla morte degli attuali protetti.

La convenzione di Madrid sarà riveduta in questo senso; la Ger-

mania prenderà l'iniziativa di chiederne la modificazione alle potenze firmatarie.

La Francia si è riservata tariffe privilegiate per gli scambi fra l'Algeria e il Marocco.

Per la seconda parte del trattato franco-tedesco, concernente i compensi territoriali, la Cancelleria ha manifestato il suo punto di vista ai membri della commissione del Consiglio federale che l'approvarono.

I compensi della Germania sono fissati al Congo e se il Governo tedesco accorda alla Francia la rettifica di frontiera, bisogna che ciò sia nella regione che per la Germania ha minor valore.

Kiderlen Waechter ha fatto osservare che questa seconda parte dei negoziati mette più in giuoco il Governo tedesco stesso che gli interessi tedeschi propriamente detti.

***

Ieri l'altro nel Belgio hanno avuto luogo le elezioni generali amministrative, il cui risultato segna un serio scacco per il partito conservatore.

Il blocco dei partiti liberali ha vinto in numerosi comuni finora amministrati dai clericali. In proposito si telegrafa da Bruxelles, 16:

I giornali liberali ritengono che il risultato finora conosciuto delle elezioni comunali assicura una splendida vittoria al blocco liberale socialista e la disfatta dei cattolici, benchè il terreno elettorale fosse per questi dei più favorevoli.

A Bruxelles è stato eletto il borgomastro. Tutta la lista del blocco è vincitrice e i cattolici sono battuti nelle circoscrizioni dei sobborghi e delle grandi città.

I giornali liberali dicono che la caduta di Schoellaert dà alla giornata di ieri tutto il suo significato.

I giornali cattolici invece sostengono che dappertutto ove i blocchi si sono fatti, essi non hanno guadagnato che i seggi come era già previsto, mentre i cattolici hanno tolto i voti ai blocchi in numerosi comuni. Essi affermano che le rare sconfitte dei cattolici sono compensate largamente dai brillanti successi e non significano nulla nè contro il Governo nè contro il partito cattolico.

Dal Portogallo continuano a giungere notizie contraddittorie sull'andamento dell'insurrezione monarchica. Certo è che la tranquillità è ben lungi dal dirsi assicurata.

La più importante fra le tante notizie che giungono dal Portogallo è nel seguente dispaccio da Chaves, 16:

Si annunzia che i cospiratori monarchici sono passati da Piritas alle 11 di stamane diretti a Bogueins e a Torgueiros. Essi sarebbero armati ed in gran numero.

La rivoluzione antidinastica nella Cina si estende su larga base e la proclamazione della Repubblica è stata fatta in parecchie importanti città. Le truppe del Governo o passano ai rivoluzionari o sono costrette a ritirarsi innanzi le forze preponderanti del neo governo provvisorio repubblicano. Tuttavia non è ancora detto che la monarchia sia sconfitta. In quel vastissimo impero, la situazione politica può cambiare da un giorno all'altro; una cosa sola pare assicurata ed è che gli stranieri non corrono pericolo.

Si hanno poi i seguenti dispacci:

Londra, 16. — Il *Daily Mail* riceve da Han-keu un dispaccio il quale dice che gli insorti sono 25,000 uomini di truppa ben disciplinata.

Pao-Ting-Fu, 16. — Trentaquattro treni militari sono partiti negli ultimi tre giorni, e 12 sono attesi domani da Kai-Ling. La sesta divisione parte domani.

A Pao-Ting-Fu regna calma.

Pechino, 16. — Novanta soldati di fanteria di marina americana sono giunti da Manilla per rinforzare la guardia della Legazione degli Stati Uniti.

Il ministro delle finanze ha deciso di emettere un prestito di un milione di taels per sopperire alla mancanza di denaro.

Il prezzo del riso è aumentato del 20 0[0.

Juan-chi-kai ha accettato la carica di vicerè di Hu-Kwang.

Il Governo ha informato che la circolazione dei treni viaggiatori tra Pechino e Tien-Tsin sarà sospesa domani dopo la partenza del corriere della Siberia.

Sono stati emanati decreti che ordinano la distribuzione gratuita di riso agli indigenti e l'apertura dei granai per la vendita del frumento a buon mercato.

Numerosi funzionari inviano i loro figli a Tien-Tsin.

I treni del mattino erano gremiti.

Il generale Puitihong, ministro della guerra, stabilirà il suo quartiere generale a 70 miglia al nord di Hankeu.

Pechino, 16. — La stampa ufficiosa ha tentato di implicare i giapponesi nella rivoluzione di Wu-Chang. Essa ha rilevato la presenza sul luogo dell'insurrezione dell'ammiraglio Kavasina e del colonnello Saito, addetto militare giapponese.

Il ministro del Giappone a Pechino smentisce in una intervista la voce dell'appoggio del Giappone alla rivolta ed aggiunge che il viaggio dell'ammiraglio Kavasina sull'Jang-Tse-Kieng era deciso da più di un mese e che l'addetto militare Saito si trova in congedo.

Il Governo afferma che la situazione all'ovest è più grave che a Wu-Chang per la difficoltà di trasportare rapidamente le truppe.

Due ufficiali americani e l'interprete della Legazione accompagnano la spedizione del generale Yinchang il quale è partito per Hankeu.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 16. — La notte dal 15 al 16 due gruppi di artiglieria turca hanno attaccato i nostri avamposti con tiri cortissimi e si sono infine ritirati con esito nullo.

Hanno sostenuto l'attacco l'80° e il 6° fanteria.

Da parte nostra si è avuto un ferito leggermente. Le perdite del nemico non si conoscono.

Tripoli, 16. — Questa notte, verso le ore 22.30, i turchi, con forza imprecisata, fecero un'azione dimostrativa a grande distanza in direzione del pozzo di Bumelian ed all'ovest, spiegando essenzialmente fuoco di artiglieria, con risultato nullo.

Un solo uomo di truppa fu ferito leggermente.

Verso mezzanotte i turchi si dileguarono.

Tripoli, 17. — Continua lo sbarco dell'ultimo scaglione. La situazione è invariata.

Notizie ed informazioni.

Salonicco, 16. — Si annuncia che il boicottaggio contro gli italiani deve cominciare domani. È stata nominata un'apposita commissione.

La stampa locale pubblica un appello al popolo, chiedendo che il boicottaggio sia rigorosamente applicato.

Salonicco, 16. — Si è costituito qui anche un comitato privato per organizzare la lotta economica contro l'Italia. Il comitato, che

chiede l'adesione della popolazione ottomana, ha per iscopo di indurre i sudditi ottomani a non avere relazioni commerciali con gli italiani e a non mandare i fanciulli alle scuole italiane.

Costantinopoli, 16. — Secondo i giornali tutte le scuole italiane della Turchia sarebbero state chiuse ed i maestri avrebbero ricevuto l'ordine di partire dalla Turchia.

Costantinopoli, 16. — Si lavora per formare una coalizione del partito Unione e Progresso col gruppo liberale, col gruppo moderato e col gruppo indipendente.

Dichiarazioni di numerosi deputati fanno ritenere che verrà rovesciato il Gabinetto Said pascià, che è troppo pacifista, e che sarà chiamato al granvisirato Hilmi pascià.

Il ministro dei lavori pubblici ha ordinato il licenziamento degli italiani impiegati nelle opere pubbliche e nella ferrovia Stoma-Panderma. Sono stati perciò licenziati da 300 a 400 italiani che erano addetti alla costruzione di questa ferrovia.

Costantinopoli, 16. — L'annuncio pubblicato dai giornali che il generale Caneva, capo del corpo di spedizione e governatore militare della Tripolitania, ha ricevuto il corpo consolare e che il console di Francia, Seon, ha fatto un brindisi in suo onore, ha prodotto dolorosa sorpresa nei circoli ottomani, poichè si vede in questo fatto un riconoscimento della situazione da parte dei rispettivi Governi.

I consoli infatti con tale atto sono entrati in relazione ufficiale con il capo dell'esercito d'occupazione.

E si prova sorpresa dell'interesse dimostrato dai consoli fin dal principio dell'ostilità nel voler dare a queste relazioni significato politico.

Si dice persino che ciò rappresenterebbe una violazione della neutralità da parte della Francia e che il Governo avrebbe l'intenzione di richiamare su questo fatto l'attenzione delle potenze.

Hakky pascià ha conferito per due ore con Said pascià.

Il Consiglio dei ministri ha intenzione di dare spiegazioni alla Camera sulla politica estera in una seduta a porte chiuse.

Parigi, 16. — Il *Temps* dice che alcuni beduini Mariut, che si recavano ad Alessandria, interrogati sull'attitudine che avrebbero presa di fronte alla situazione in Tripoli, hanno dichiarato di essere contenti di vivere in Egitto e di non avere affatto intenzione di unirsi ai turchi di Tripoli contro gli italiani.

Essi hanno aggiunto che trentamila beduini di Tripoli avevano emigrato in territorio egiziano perchè non potevano più vivere in quel paese a causa degli enormi tributi che dovevano pagare e che non potevano soddisfare malgrado i loro sforzi.

Essi hanno dichiarato anche che quando la Tripolitania sarà riorganizzata rientreranno nel loro paese.

Interrogati per sapere se i turchi potessero recarsi a Tripoli per via di terra, i beduini hanno risposto che non lo credono possibile per molte ragioni.

In seguito ad istruzione ricevuta dal Ministero dell'interno il governatore della zona di frontiera verso la Tripolitania ha convocato i beduini e li ha resi consapevoli dell'ordine del Ministero dell'interno di disarmare i beduini che avessero delle armi e di denunziarli alla polizia.

Sono comminate pene per coloro che non consegneranno le armi. I capi e tutte le guardie conserveranno i loro fucili come per il passato.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Madre è giunta ieri, alle 16, in automobile a Parma da Salsomaggiore, e si è recata a visitare l'ospedale n. 48 della Croce rossa all'Ippodromo, acclamata lungo il suo passaggio entusiasticamente dalla cittadinanza.

S. M. la Regina Madre visitò minutamente le quindici tende dell'ospedale, capace di cinquanta letti, accompagnata dal direttore, dott. Bissoni, dal prefetto comm. Ferrari, dall'on. senatore Torrigiani, dall'on. Cardani, dal generale Vercellana, dalle altre autorità cittadine e da molte signore.

Sua Maestà si intrattenne affabilmente con le dame infermiere, interessandosi all'organizzazione dei vari servizi e lodando l'ordine col quale tutto procede.

S. M. la Regina Madre quindi ritornò a Salsomaggiore, salutata da nuove calorose acclamazioni della popolazione.

Ospiti augusti. — Sono giunti ieri in Roma ed hanno preso alloggio al Grand Hôtel la granduchessa Wladimiro di Russia, ed il principe Nicola di Grecia.

Il Congresso delle scienze. — Un gruppo di componenti il Congresso delle scienze che si tiene di questi giorni in Roma, studiosi della scienza botanica, venne ieri invitato dal principe e dalla principessa di Venosa ad Albano a visitarvi la spendida loro villa.

La gita fu interessantissima, e viva fu l'ammirazione degli invitati per le ricche e pregiate raccolte di fiori e di piante rare, esotiche.

*** Iersera i congressisti intervennero numerosi al ricevimento offerto in loro onore in Campidoglio dal sindaco.

Facevano gli onori di casa il prosindaco prof. Tonelli e gli assessori Gamond e Sereni.

Numerose signore e signorine florivano la geniale riunione.

Il ricevimento, durato animatissimo fino a tardi, si chiuse con un sontuoso rinfresco disposto nella sala senatoria.

Congresso scientifico. — Dal 26 al 28 corr., si terrà in Roma, al Policlinico « Umberto I », il XIV Congresso della Società italiana di Laringologia, Otologia e Rinologia.

Il Congresso, al quale la maggior parte degli specialisti italiani ha assicurato l'intervento, si svolgerà sotto la presidenza del prof. Poli di Genova.

Sono iscritte in programma circa 90 comunicazioni riguardanti i più diversi argomenti della specialità, oltre a una relazione sul valore della terapia inalatoria delle vie aeree intesa a sostituire la esperienza e i dati scientifici all'empirismo del metodo.

Il nuovo orario delle Esposizioni. — Il Comitato per le feste del 1911, comunica che da oggi va in vigore il nuovo orario per le Esposizioni che è il seguente:

Mostra di etnografia a Piazza d'Armi, dalle ore 8 alle 21.

Mostra di belle arti, Mostra di arte retrospettiva e Mostra archeologica, dalle 9 a mezz'ora prima dell'Ave Maria.

Per l'agricoltura in Tripolitania. — L'on. Ottavi, presidente della Società degli agricoltori italiani, ha preso l'iniziativa di un viaggio di agricoltori italiani in Tripolitania e Cirenaica. Già hanno aderito e promesso il loro intervento parecchi agricoltori del Veneto e dell'Emilia, appartenenti alla Società.

L'on. Ottavi ha pure già preso i primi accordi col ministro Nitti per tenere in Roma, nel prossimo aprile, di fianco alla mostra delle novità agrarie, promossa dalla Società degli agricoltori, una esposizione di prodotti agricoli della nuova colonia « La Tripolitania ».

Rilascio di nave turca. — La sera del 14 corrente giungeva a Catania il brigantino a palo di bandiera turca *Michail Zygomalos* che si trovava in navigazione dal 16 settembre u. s.

In conformità alle norme già emanate per le quali fu stabilito, applicando i principî di diritto internazionale marittimo in tempo di guerra, adottati nella conferenza di Londra, che non dovessero trattenersi le navi nemiche le quali per essere partite dall'ultimo porto di provenienza prima o nello stesso giorno della dichiarazione di guerra, approdassero nei porti dello Stato ignorando quindi l'apertura delle ostilità, il Ministero della marina ha disposto che il veliero ottomano *Michail Zygomalos*, ultimate nel tempo strettamente necessario le operazioni di scarico, sia lasciato partire.

Servizi marittimi da e per la Tripolitania. — Ecco il prospetto dei servizi italiani di navigazione tra l'Italia e la Tripolitania e Cirenaica.

Linea XX Genova-Napoli-Siracusa-Tripoli (Servizio settimanale).

Da Genova, ogni mercoledì alle ore 21.
Da Napoli, venerdì ore 6 con partenza alle ore 13.30 del sabato.
Da Messina, domenica ore 6.30 con partenza alle ore 9.30.
Da Reggio Cal., domenica ore 18.10 con partenza alle ore 12.45.
Da Catania, domenica ore 17.30 con partenza lunedì alle ore 15.
Da Siracusa, lunedì alle ore 18 con partenza alle ore 22.
Da Malta, martedì ore 6.15 con partenza alle ore 11.
Da Tripoli, mercoledì ore 7.

Le partenze da Tripoli avvengono ogni domenica alle ore 16, toccando in senso inverso i medesimi porti del viaggio di andata, per arrivare a Genova alle ore sei della della successiva domenica.

Linea VIII Napoli-Siracusa-Tripoli-Derna (Servizio settimanale di nuova istituzione).

Da Napoli, martedì alle ore 12.
Da Catania, mercoledì ore 10.30, con partenza alle ore 15.
Da Siracusa, mercoledì alle ore 18 con partenza alle ore 22.
Da Malta, giovedì alle ore 6.15 con partenza alle ore 11.
Da Tripoli, venerdì alle ore 7 con partenza alle ore 16.
Da Misurata, sabato alle ore 4 con partenza alle ore 9.
Da Bengasi, domenica alle ore 10 con partenza alle ore 17.
Da Derna, lunedì alle ore 9.

Il viaggio di ritorno si compie ogni lunedì, partendo da Derna alle 14, toccando in senso inverso i medesimi porti, per arrivare a Napoli alle ore 18.30 della domenica successiva.

Marina mercantile. — Il *Brasile* della Veloce ha proseguito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — Il *Toscana* della Società Italia è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Siena* della stessa Società è giunt a Buenos Aires. — Il *Cordova* del Lloyd italiano ha transitato da Gibilterra per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — Secondo il *Daily Chronicle* corre con insistenza la voce nei circoli politici che Winston Churchill, ministro dell'interno, succederà presto a Birrell come segretario di Stato per l'Irlanda.

Egli dividerebbe così col primo ministro Asquith la responsabilità del progetto dell'Home rule davanti alla Camera dei comuni.

Birrell diverrà probabilmente giudice alla Corte di appello.

Si attende pure un cambiamento del ministro della guerra Se Haldane accetta un alto posto giudiziario, sarà sostituito da Seely, attualmente sottosegretario di Stato.

BERLINO, 16. — È stato inaugurato il Congresso internazionale degli albergatori. Il ministro Sidow ha salutato i congressisti a nome del Governo, e il secondo borgomastro Reiche ha dato loro il benvenuto a nome della città.

BUDAPEST, 16. — Nell'udienza data al presidente del Consiglio, Kuen Hedervary, il Re ha sanzionato la nomina del deputato Vladislav Pesetri a ministro del commercio.

BERLINO, 16. — I giornali hanno pubblicato la notizia che l'Imperatore avrebbe invitato ad Hubertusstock l'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, per conferire con lui sulla situazione internazionale.

Il *Wolffbureau* dichiara che tale notizia è priva di fondamento.

BERLINO, 16. — Si smentisce la notizia che l'imperatore Guglielmo si recherà prossimamente a far visita alla Corte Reale di Madrid.

SFAX, 16. — Il vapore *Rhone* è partito ieri per Tripoli rimpatriando 295 profughi tripolini, greci, italiani e maltesi, imbarcati a spese del Governo.

Il console francese a Sfax ha visitato l'installazione del vapore per assicurarsi che le misure igieniche prese erano sufficienti.

COSTANTINOPOLI, 16. — *Camera dei deputati.* — Si procede alla elezione del primo vice presidente.

Viene eletto con 86 voti Zerahoui effendi, membro dell'opposizione, candidato del partito Unione e Progresso.

I deputati di Tripoli di Barberia presentano una mozione che chiede che il gabinetto di Hakki pascià sia rinviato dinanzi al tribunale, per assodare la sua responsabilità nell'affare di Tripoli.

COSTANTINOPOLI, 16. — *Camera dei deputati* (Continuazione). — Avendo Zerahoui rifiutato la carica di primo vice presidente, viene eletto in sua vece Rouhi Khalidi, deputato arabo di Gerusalemme ed ex-console generale ottomano a Bordeaux.

Immanuelidis viene eletto secondo vice presidente.

PIETROBURGO, 16. — Secondo informazioni giunte da Theodosia, violenti tempeste imperversano sul Mar Nero causando vari disastri marittimi. I vapori attesi ad Odessa non sono ancora giunti.

LISBONA, 16. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Joao Chagas, espone succintamente i fatti avvenuti relativamente alla invasione dei monarchici e dice essere provata l'esistenza di una cospirazione.

Il ministro della giustizia presenta un progetto inteso a difendere le garanzie individuali.

L'ex ministro Costa dice che la congiura è opera dei clericali e presenta alcuni emendamenti al progetto.

Uno di questi implica la confisca dei beni di coloro che i tribunali ordinari riconoscessero colpevoli di cospirazione.

LONDRA, 16. — Mandano da Salonicco al *Daily Chronicle* che il Comitato Unione e Progresso è favorevole all'idea di una razzia sulla Tessaglia.

Sembra certo, dice il giornale, che il Governo turco ha chiesto alla compagnia delle ferrovie orientali di licenziare fra Monastir, Salonicco e Costantinopoli tutti quelli fra i suoi impiegati che sono sudditi ellenici.

Quattro o cinque battaglioni sono stati distribuiti sul littorale fra Salonicco e monte Athos.

MALTA, 16. — Quattrocentocinquanta maltesi ed inglesi che erano partiti l'11 ottobre per Tripoli hanno avuto il permesso di sbarcare.

Regna completa tranquillità a Tripoli, dove finora sono sbarcati 17 mila uomini di truppa.

SALONICCO, 17. — Gli ufficiali riuniti al Club militare di Uskub hanno dichiarato al comandante del corpo di armata Djavid pascià

che in avvenire, astenendosi dall'immischiarsi nella politica del Comitato « Unione e progresso », obbediranno agli ordini del Governo per la salute dell'Impero.

Anche i notabili di Uskub hanno inviato una petizione con la quale chiedono che i funzionari cessino di far parte del Comitato.

Tali atti politici che attestano la decadenza del Comitato « Unione e progresso » hanno prodotto impressione nei circoli Giovani-turchi.

COSTANTINOPOLI, 17. — (*Camera dei deputati*). - (*Continuazione*) — La mozione dei deputati di Tripoli, con la quale si chiede che venga posto in istato d'accusa il Gabinetto Hakki pascià viene rinviata ad una Commissione speciale.

LONDRA, 17. — Il *Daily Chronicle* dice che il Ministero degli esteri ha ricevuto un dispaccio dall'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, il quale annuncia che tutti i fari ottomani oltre il Capo Nagara e quelli dell'Adriatico e del Mar Rosso sono spenti.

COSTANTINOPOLI, 17. — La Camera dei deputati, dopo l'elezione della presidenza, si è aggiornata a mercoledì per ascoltare la lettura del discorso-programma di Said pascià.

La commissione della Camera, dinanzi alla quale è stata rinviata la mozione dei deputati di Tripoli, chiedente che venga messo in istato di accusa il gabinetto Hakki pascià, sarà composta di quindici membri.

LIMA, 17. — Il nuovo Ministero è stato così costituito: Presidenza e giustizia, Ganosa; guerra, Della Torre; esteri, Leguin Martinez; finanze, Raez; interno, Jimenez; industria, La Torre Gonzales.

YALTA, 17. — Il presidente del Consiglio, Kokozoff, e l'emiro di Bukara sono giunti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

16 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	765.9
Termometro centigrado al nord	21.0
Tensione del vapore, in mm.	9.33
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	2
Stato del cielo.	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	21.2
Temperatura minima	10.6
Pioggia in mm.	—

16 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Polonia, minima di 759 sul Golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sulla Sardegna, ovunque salito altrove fino a 2 mm. in Val Padana e Marche; temperatura irregolarmente variata; pioggerelle sull'Abruzzo.

Barometro: massimo a 768 in Val Padana, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra nord e levante sull'alto Tirreno e sull'Adriatico; deboli o moderati varî altrove; cielo generalmente sereno al nord, poco nuvoloso altrove, con pioggerelle sparse; Adriatico mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	20 4	16 2
Genova	1/4 coperto	calmo	22 0	15 9
Spezia	sereno	calmo	20 5	13 6
Cuneo	coperto	—	16 6	9 0
Torino	nebbioso	—	15 7	11 8
Alessandria	coperto	—	15 0	12 7
Novara	nebbioso	—	14 8	10 0
Domodossola	sereno	—	20 0	5 9
Pavia	1/4 coperto	—	15 0	9 0
Milano	coperto	—	15 5	11 8
Como	coperto	—	19 0	10 5
Sondrio	1/4 coperto	—	18 0	9 8
Bergamo	1/2 coperto		16 0	9 0
Brescia	sereno	—	16 8	13 0
Cremona	nebbioso	—	14 4	10 8
Mantova	nebbioso		17 4	11 8
Verona	sereno		18 1	9 4
Belluno	sereno		19 0	7 1
Udine	sereno		18 9	12 9
Treviso	sereno		17 5	11 6
Venezia	sereno	calmo	16 3	12 0
Padova	sereno	—	17 7	11 1
Rovigo	coperto	—	17 1	8 0
Piacenza	nebbioso	—	14 9	12 1
Parma	3/4 coperto	—	15 0	12 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	14 8	12 8
Modena	coperto	—	15 6	12 4
Ferrara	coperto	—	16 0	10 3
Bologna	nebbioso	—	15 2	13 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	16 8	9 0
Pesaro	coperto	calmo	17 5	12 2
Ancona	coperto	mosso	16 8	8 9
Urbino	nebbioso	—	13 8	10 4
Macerata	1/2 coperto		15 7	12 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno		18 0	10 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno		20 5	10 3
Pisa	sereno		23 2	7 7
Livorno	sereno	calmo	21 5	13 2
Firenze	sereno	—	21 0	9 9
Arezzo	sereno	—	20 8	9 8
Siena	1/4 coperto	—	19 1	11 9
Grosseto	sereno	—	22 2	10 5
Roma	nebbioso	—	21 0	10 6
Teramo	coperto	—	20 6	12 0
Chieti	coperto	—	17 8	11 0
Aquila	sereno	—	20 6	7 2
Agnone	coperto	—	20 0	7 6
Foggia	coperto		22 0	13 0
Bari	3/4 coperto	calmo	19 6	12 2
Lecce	nebbioso	—	20 4	12 6
Caserta	1/4 coperto	—	21 9	12 3
Napoli	sereno	calmo	21 6	14 3
Benevento	nebbioso	—	21 8	9 2
Avellino	nebbioso	—	18 1	6 8
Caggiano	—		—	—
Potenza	coperto	—	20 1	9 5
Cosenza	sereno	—	23 0	8 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 0	9 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	24 0	17 6
Palermo	sereno	calmo	24 0	12 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 3	17 8
Caltanissetta	sereno	—	23 0	16 0
Messina	sereno	calmo	23 8	15 3
Catania	sereno	calmo	22 6	16 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 3	14 3
Cagliari	3/4 coperto	calmo	25 0	14 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 1	14 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*